

COMUNICATO STAMPA

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA: MONITOR DEI DISTRETTI DELLA TOSCANA

- Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per CR Pistoia e Lucchesia
- Dati al 30/09/2015

Pistoia, Lucca, Massa Carrara, 20 gennaio 2016 – Nel terzo trimestre 2015 le esportazioni dei distretti industriali toscani seguono una **dinamica positiva (+4,1%)**, pur sperimentando un rallentamento rispetto al trimestre precedente, che li porta a raggiungere un livello di export pari a 3,2 miliardi di euro. **La Toscana consegue comunque migliori risultati rispetto al totale dei distretti in Italia (+3,6%)**.

Nell'analisi che emerge dal **Monitor dei Distretti della Toscana** realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia**, spiccano in particolare nella filiera agro-alimentare **l'Olio di Firenze (+70,1%)** che torna in territorio positivo dopo un anno difficile, **l'Olio di Lucca (+36,1%)** e i **Vini del Chianti (+16,9%)** che hanno beneficiato delle straordinarie performance registrate negli Stati Uniti.

Brillante anche il risultato del **Cartario di Capannori (+20,9%)**, con una crescita a due cifre su tutte le principali mete europee. Mostra un'accelerazione rispetto al secondo trimestre il **Marmo di Carrara (+17,6%)** che beneficia del balzo dell'export negli Stati Uniti e in alcuni mercati emergenti (Cina, Emirati Arabi Uniti).

Cresce il **Tessile e abbigliamento di Prato (+5,1%)** favorito dalla ripresa del mercato francese (primo sbocco distrettuale) e dall'incremento delle vendite a due cifre nel Regno Unito e a Hong Kong. Segue un profilo positivo **l'Oreficeria di Arezzo (+5,2%)** grazie al consistente contributo soprattutto dei mercati emergenti (Emirati Arabi Uniti, Hong Kong, Turchia, Repubblica Dominicana).

In territorio positivo la **Pelletteria e calzature di Firenze (+1,3%)** che, pur rallentando la corsa rispetto al trimestre precedente, si conferma comunque **leader dell'export distrettuale toscano con 772 milioni di euro di esportazioni**. Lieve flessione per **l'Abbigliamento di Empoli (-0,8%)**, dopo la forte accelerazione dello scorso trimestre, a causa dei cali subiti principalmente sul mercato svizzero, giapponese e russo.

Anche nel terzo trimestre 2015 si confermano **le difficoltà per una importante realtà distrettuale, la Concia e calzature di S. Croce sull'Arno (-5,7%)**, che accusa decrementi di export su quasi tutti i principali sbocchi di riferimento e, in particolare, negli Stati Uniti e nel mercato europeo (Spagna, Germania, Portogallo). Restano in territorio negativo i **Mobili di Quarrata (-1,3%)** e le Calzature di Lucca (-5,6%), e sperimenta un regresso l'export delle calzature di Lamporecchio (-5,7%) dopo il buon esito del trimestre precedente.

Nel complesso, continua a svolgere un importante ruolo di traino il **mercato degli Stati Uniti (+15%)** confermandosi come primo sbocco commerciale dei distretti tradizionali toscani. Da segnalare, per quanto riguarda i mercati emergenti, da un lato la rivitalizzazione del mercato arabo (+10,4%) e cinese (+15,6%) e il buon andamento del mercato di Hong Kong (+10,2%), dall'altro l'ulteriore contrazione della Russia (-26,8%) generata dalla svalutazione monetaria e dal crollo del prezzo del petrolio.

Per informazioni:

Gruppo Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali

055 2612550 – 055 2612216 - stampa@intesasanpaolo.com